

# Riunione A\_07\_P\_Talenti

*La parabola dei talenti (Mt 25,14-30)*

**Obiettivo:** riflettere sulla parabola dei talenti

## Programma

Ore 20.45 Raduno nel campetto piastrellato

Pregghiera

Divisione nei due gruppi canonici e ingresso nelle stanze (sala TV e sala Tavoloni)

Ore 20.50 All'interno delle stanze i gruppi si devono dividere a loro volta in 3 gruppi (a meno che il numero dei presenti sia inferiore a 12 e quindi siano sufficienti solo 2 squadre!)

Dato che il numero di animatori richiesto è molto elevato per questa serata, occorre sfruttare al meglio le risorse e fare qualche piccolo trucco per aiutarsi.

Nel creare le 3 squadre, occorre farne una solo di femmine e affidarla a colui che poi dovrà scandire il tempo dei vari giochi. Questo animatore avrà quindi doppio compito (seguire la propria squadra di ragazze e scandire il tempo supervisionando il gioco), ma potrà tranquillamente abbandonare la propria squadra per qualche tempo, perché essendo di sole ragazze si spera sia più tranquilla (e generalmente è proprio così). Le altre due squadre dovranno invece contenere un eguale numero di maschi. Fate molta attenzione ad evitare che i maschi si concentrino in una sola squadra, perché altrimenti essa diventerà ingestibile.

Ogni squadra dovrà avere il proprio animatore il quale la prende in carico e la dispone in fila indiana in ordine.

A questo punto vengono distribuite delle monete

Squadra 1: 12 monete

Squadra2: 20 monete

Squadra3: 30 monete

Deve essere evidente che il numero di monete NON è stato distribuito in modo equo. C'è qualcuno che potrebbe lamentarsi, ma noi faremo finta di non sentire.

## Regole generali del gioco

Vi sono 3 stand. In ognuno degli stand le squadre potranno cimentarsi in una specifica prova. In particolare (questo dettaglio va spiegato molto bene) le squadre potranno "giocarsi" le loro monete. Per esempio:

Al tiro delle lattine una determinata squadra decide di "puntare" 2 monete. Se chi tira alle lattine riesce a buttare giù almeno 7 lattine, in cambio riceverà il doppio delle monete giocate. Se invece non riuscisse in questo, allora perderà le 2 monete giocate.

Le squadre potranno provare quante volte desiderano, ma solo per un tempo massimo di 4 minuti per ogni gioco. Questo tempo sarà scandito dal responsabile del gioco (Stefano)

E' chiaro quindi che più una squadra "rischia" il proprio capitale, maggiore sarà la probabilità di guadagnare....o di perdere.

Chi tiene i giochi e chi guarda le squadre, insieme devono cercare di invogliare le squadre a giocare, facendo vedere quanto sia facile vincere. Devono stare attenti che tutti provino almeno una volta, in modo da non lasciare in disparte nessuno. Chi tiene il gioco renda la prova il più semplice possibile. Le squadre devono giocare il più possibile.

**Giochi :**

- *Gioco delle freccette (quello con le frecce e quello con le palline con velcro)*
- *Gioco del tiro con le bocce (quello con le bocce di legno e tiro ai birilli)*
- *Gioco del tiro alle lattine con palline*

**Suddivisione dei ruoli fra gli animatori**

Le squadre in totale saranno 6 (3 per ognuno dei 2 gruppi principali)

Anche i giochi saranno 6, ciascuno doppio.

In pratica i due gruppi svolgono la stessa attività e gli stessi giochi in parallelo.

Credo sia ora comprensibile perché ho precedentemente scritto che questa riunione richiede un elevato numero di animatori

Ecco come ci possiamo dividere:

**Gruppo A (Caterina)**

| Ruolo                                   | Animatore | Stanza                         |
|---|-----------|--------------------------------|
| Supervisore e "cronometrista"           |           | Gira a controllare             |
| Squadra1 (sole femmine)                 |           | -                              |
| Squadra2                                |           | -                              |
| Squadra3                                |           | -                              |
| Gioco delle freccette                   |           | Sala precedente Domenico Savio |
| Gioco del tiro con le bocce             |           | Sala Tavoloni                  |
| Gioco del tiro alle lattine con pallina |           | Sala giochi                    |

**Gruppo B (Stefano)**

| Ruolo                                       | Animatore | Stanza             |
|---|-----------|--------------------|
| Supervisore e "cronometrista"               |           | Gira a controllare |
| Squadra1 (sole femmine)                     |           | -                  |
| Squadra2                                    |           | -                  |
| Squadra3                                    |           | -                  |
| Gioco freccette (usando palline con velcro) |           | Bar                |
| Gioco del tiro ai birilli                   |           | Sala TV            |
| Gioco del tiro alle lattine con pallina     |           | Sala giochi        |

E' bene preparare anche per ciascuna squadra un foglietto con il giro che devono fare, le stanze dove devono andare e l'animatore a cui si devono rivolgere. Questo semplifica la rotazione e riduce errori.

La rotazione è contemporanea per tutte le squadre.

**Conclusione del gioco**

Passati 20 minuti massimi (dovrebbero quindi essere circa le 21.10 se il gioco parte alle 20.50) ci si trova nella propria stanza di appartenenza.

Questo sarà il momento "cuore" di tutto l'incontro.

Si conteranno le monete che ogni squadra avrà guadagnato. Con grande sorpresa delle squadre, non vincerà quella che avrà totalizzato il maggior numero di monete, ma quella che in percentuale ha guadagnato maggiormente rispetto alla cifra inizialmente assegnata.

Quindi si legge la parabola dei talenti. Insieme ai ragazzi si cercherà di confrontare il gioco con la parabola.

## La morale della Parabole

(Mt 25, 14-30)

«Poiché avverrà come a un uomo il quale, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e affidò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due e a un altro uno, a ciascuno secondo la sua capacità; e partì.

Subito, colui che aveva ricevuto i cinque talenti andò a farli fruttare, e ne guadagnò altri cinque. Allo stesso modo, quello dei due talenti ne guadagnò altri due.

Ma colui che ne aveva ricevuto uno, andò a fare una buca in terra e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo, il padrone di quei servi ritornò a fare i conti con loro.

Colui che aveva ricevuto i cinque talenti venne e presentò altri cinque talenti, dicendo: "Signore, tu mi affidasti cinque talenti: ecco, ne ho guadagnati altri cinque".

Il suo padrone gli disse: "Va bene, servo buono e fedele; sei stato fedele in poca cosa, ti costituirò sopra molte cose; entra nella gioia del tuo Signore".

Poi, si presentò anche quello dei due talenti e disse: "Signore, tu mi affidasti due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due".

Il suo padrone gli disse: "Va bene, servo buono e fedele, sei stato fedele in poca cosa, ti costituirò sopra molte cose; entra nella gioia del tuo Signore".

Poi si avvicinò anche quello che aveva ricevuto un talento solo, e disse: "Signore, io sapevo che tu sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso; ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra; eccoti il tuo".

Il suo padrone gli rispose: "Servo malvagio e fannullone, tu sapevi che io mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; dovevi dunque portare il mio denaro dai banchieri; al mio ritorno avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento e datelo a colui che ha i dieci talenti. Poiché a chiunque ha, sarà dato ed egli sovrabbonderà; ma a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha.

E quel servo inutile, gettatelo nelle tenebre di fuori. Lì sarà il pianto e lo stridore di denti".

La morale della parabola è che Dio ci ha affidato delle qualità, dei doni.

Questi doni sono rappresentati dai talenti.

Non è importante quanti ne abbiamo ricevuto e quali. L'importante è che:

- Prendiamo coscienza che non sono merito nostro...ma solo ed esclusivamente dono di Dio
- Che questi doni non sono per il nostro godimento....ma per il bene di tutti
- Che questi doni andranno restituiti al Signore moltiplicati. Dovremo cioè nel corso della nostra vita "giocarci" questi doni per farli fruttare e ottenere risultati in opere di bene.

Riflettere insieme su cosa significa "mettere sotto terra" i nostri talenti.

Riflette insieme su quali sono i nostri talenti.

E' molto interessante collegarsi alla parabole precedenti, facendo un rapido riassunto delle puntate passate. Questa parabola parla di doni ricevuti da Dio che possono essere spirituali e materiali.

Queste sono delle ricchezze a nostra disposizione.

- Verificare l'impegno di non sprecare cibo avanzandolo nel piatto
- Verificare se abbiamo provato a fare maggiore attenzione al nostro prossimo
- Chiedere chi è andato a Messa e chi no

**Simbolo finale**

Come simbolo finale è stato consegnato “ 1 Talento” (vedi file) sul quale abbiamo scritto frasi di Madre Teresa o del Vangelo circa la gioia del donare.

Sono stati consegnati stampati su carta verde e arrotolati dentro una pasta (a forma di tubo o simile).

Farne abbastanza da poterne distribuire anche agli animatori. Metterli dentro dei cesti un po' graziosi, in modo da distribuirli in modo elegante (sarebbe grezzo distribuirli tirandoli fuori da un sacco di plastica)

**Materiale occorrente**

- Le monete sono da cercare in magazzino. MA SOPRATTUTTO SONO DA RIPORTATE IN MAGAZZINO. Chiederei gentilmente a \_\_\_\_\_ ad essere il/la responsabile di questo e di tutto il materiale relativo ai giochi. Non significa che debba farlo solo lei o lui (ci mancherebbe), ma è importante che una persona sia garante del riordino.
- Per i Bancomat, è sufficiente stampare e ritagliare e avvolgerli con un piccolo elastico (oppure metterli dentro la pasta). Normalmente si tagliano con la taglierina altrimenti ci va troppo tempo. Stefano ne ha una. Partire per tempo, così resta solo da avvolgerli in rotolini.
- Le stanze sono da mettere in ordine, compresa la sala TV e preparare tutti i giochi. C'è davvero molto da fare e si è solo in 2 o 3 non ce la si fa. Per favore, chiedo a tutti di esserci venerdì alle 17.40. Se si è in tanti vi garantisco che in 20 minuti si fa tutto...altrimenti ci vanno anche 45 minuti questa volta. L'incontro è molto bello, ne vale la pena.